



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

# Rassegna Stampa

di Domenica 11 marzo 2018

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Si parla di Noi</b>				
29	Giornale di Sicilia	11/03/2018	<i>HOTEL DE FRANCE DOMANI L'OMAGGIO A JOE PETROSINO</i>	3
24	Giornale di Sicilia	11/03/2018	<i>TEST INADATTI, ANNULLATO L'ESAME DI UN'IPOVEDENTE</i>	4
25	Giornale di Sicilia	11/03/2018	<i>CHIUDE REUMATOLOGIA, PROTESTE AL POLICLINICO</i>	5
<b>Rubrica Si parla di Noi - web</b>				
	Palermo.Repubblica.it	11/03/2018	<i>PALERMO, UNA FOLLA DI 40 MILA PERSONE ALLA NOTTE BIANCA DELL'UNESCO</i>	7
	Siciliainformazioni.com	11/03/2018	<i>PALERMO, "JOE PETROSINO'S CELEBRATION 2018": LO SBIRRO CHE RESE CELEBRE L'ITALIA IN AMERICA</i>	9

📍 **Hotel de France**  
**Domani l'omaggio**  
**a Joe Petrosino**

●●● Domani dalle 9,30 in occasione dell'anniversario dell'omicidio del poliziotto italo-americano Joe Petrosino, giornata commemorativa nei luoghi che lo videro ospite durante il suo soggiorno nel capoluogo siciliano, 109 anni fa, presso l'Hotel de France – Casa del Goliardo, oggi gestito dall'Ersu come foresteria e casa dello studente (vicolo Sant'Uffizio 13). All'incontro, moderato dal giornalista Angelo Scuderi, intervengono Giuseppe Amodè, Roberto Lagalla, Fabrizio Micari, Vincenzo Amendola, Filomena Chiapparido e Leoluca Orlando.



**SENTENZA DEL TAR.** Una diciottenne potrà ripetere la prova di ammissione al corso di laurea in Medicina: l'università non le aveva fornito l'ingranditore per leggere

## Test inadatti, annullato l'esame di un'ipovedente

••• Una diciottenne di Agrigento, alla quale era stata negata la possibilità di svolgere l'esame per l'ammissione al corso di laurea in medicina con un questionario ingrandito a causa di un deficit visivo, ottiene l'annullamento della prova e la possibilità di ripeterla a condizioni ottimali.

L'Università di Palermo, nonostante in precedenza avesse assicurato che sarebbe stato possibile usare un ingranditore, ne aveva messo a disposizione uno, per la prova sostenuta lo scorso 5 settembre, che non funzionava in maniera corretta.

La candidata, evidentemente penalizzata dal problema visivo, aveva presentato un ricorso al Tar del Lazio con il patrocinio degli avvocati Girolamo Rubino e Giuseppe Impiduglia contro l'Università degli studi di Palermo per l'annullamento della graduatoria di ammissione dalla quale era rimasta fuori perchè, secondo la sua versione, non era stata messa nella condizione di svolgere l'esame in condizioni normali a causa dei suoi problemi di vista

che non le avrebbero consentito neppure di leggere bene tutti i quesiti che erano stati inseriti all'interno del questionario. La mancanza di uno strumento di correzione perfettamente funzionante, sottolineano i legali, ha inficiato e diminuito le opportunità di superare l'esame. In particolare i legali hanno censurato i provvedimenti impugnati sotto il profilo dell'eccesso di potere, «nonchè per la falsa applicazione della normativa di settore per le categorie disabili, in quanto, contrariamente a quanto sostenuto dall'Università di Palermo, il Miur non ha affatto inserito tra i supporti vietati l'utilizzo di un testo ingrandito; non essendo quest'ultimo in grado di alterare la par condicio tra i concorrenti e, di conseguenza, perfettamente utilizzabile».

Si sono costituiti in giudizio il ministero dell'Istruzione e l'Università degli Studi di Palermo, entrambi rappresentati e difesi dall'avvocatura generale dello Stato, per chiedere il rigetto del ricorso e, ancor prima, opponendosi a un provvedimento caute-

lare che andasse nella stessa direzione. Lo strumento che l'Università aveva messo a disposizione per ingrandire i testi, peraltro, come è stato sottolineato, non funzionava e non era stato di alcun supporto per la candidata.

I giudici del tribunale amministrativo regionale del Lazio, condividendo le censure formulate dagli avvocati Rubino e Impiduglia circa «l'illegittimità dell'espletamento della prova derivante dalla mancata fornitura di un testo ingrandito», hanno accolto la richiesta cautelare avanzata dai difensori, disponendo la ripetizione della prova «dotando la ricorrente degli ausili richiesti entro dieci giorni dalla notificazione dell'ordinanza». Di conseguenza la candidata potrà ripetere l'espletamento della prova con un testo ingrandito del questionario e se la supererà verrà ammessa in soprannumero al corso di laurea in medicina e chirurgia coronando il suo sogno, al termine del corso di studi, di diventare medico. (\*GECA\*)

**GERLANDO CARDINALE**



L'avvocato Girolamo Rubino



**DITELLO IN DIRETTA.** Molti lettori hanno segnalato disagi e aumento di costi per chi ha necessità di curarsi dopo la decisione della Regione di sopprimere il reparto

## Chiude Reumatologia, proteste al Policlinico

➤ Dall'assessorato regionale alla Salute uno spiraglio: dopo un'indagine interna valuteremo nuovi interventi sulla rete ospedaliera

**L'unica struttura operativa rimane al Cto dell'azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello che difficilmente riuscirà a reggere bene l'utenza di città e provincia**

**Anna Cane**

●●● Chiude il reparto di Reumatologia del Policlinico «Paolo Giaccone» e i cittadini lanciano un appello alle istituzioni affinché rivedano il piano di riordino ospedaliero della Regione Siciliana che, secondo loro, fa acqua da tutte le parti. I cittadini, pronti a qualsiasi forma lecita di protesta e di denuncia, chiedono la riapertura del reparto e il proseguimento delle cure e delle terapie che sono sempre state di grande aiuto ai tanti che soffrono di patologie di questo tipo. Il reparto, diretto dal professor Giovanni Triolo, ha dato negli anni cure e assistenza a molti pazienti siciliani che vedevano nel reparto dell'ospedale palermitano un punto di riferimento per le loro patologie reumatiche. «Le persone che si rivolgono a questo reparto - spiegano gli utenti a *Ditelo in Diretta*, la trasmissione di Rgs e Tgs - soffrono e molte volte hanno anche difficoltà a spostarsi. I pazienti colpiti vanno incontro a progressive riduzioni delle capacità funzionali e ridotta mobilità fino a giungere a gravi disabilità. E, con la

chiusura di questo reparto, per curarsi ora dovranno affrontare viaggi della speranza alla ricerca di un ospedale che possa accoglierli e curarli. Alla malattia dunque si aggiungono disagi e complicazioni per sottoporsi alle cure necessarie». Il reparto del Policlinico, infatti, che accoglieva pazienti provenienti da ogni parte della Sicilia e soprattutto della provincia di Palermo, chiude i battenti causando grandi disagi e preoccupazioni. Protestano i familiari dei pazienti che nei medici del Policlinico riconoscevano grande affidabilità e professionalità. «Abbiamo potuto constatare, durante i ricoveri, la bravura dei medici e l'efficienza del reparto - continuano i familiari - non possono toglierci la possibilità di curarci nella nostra terra. Non possono chiudere un reparto che funziona e che registra un alto numero di utenza. Questo significa anche che i medici e tutto il personale specializzato saranno trasferiti presso altre strutture a servizio di altre persone che ne godranno mentre noi ne rimarremo sprovvisti. Assumono medici e infermieri e chiudono i reparti. E' un controsenso. C'è indubbiamente qualcosa che non va».

E chi ha meno risorse economiche è più preoccupato degli altri perché, chiuso il reparto del Policlinico, l'unico aperto e operativo rimane solo quello del Cto

dell'azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello che tutti i casi dei pazienti della provincia palermitana certo non può affrontare. Questo significa spostarsi nei reparti degli ospedali di Catania o Messina perché nel territorio palermitano di altri reparti e presidi specializzati in malattie reumatiche non ce ne sono altri. E affrontare il viaggio per avere consulto o, ancor peggio, per sottoporsi a visite specialistiche o interventi, costa. L'alternativa è uno studio medico privato, ma costa anche quello. E i cittadini non ci stanno. Tutti insieme fanno un appello alle istituzioni, al direttore sanitario del Policlinico e all'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza soprattutto, affinché comprendano l'importanza della riapertura di un reparto che assiste molti pazienti, affinché si riuniscano attorno ad un tavolo e rivedano la riorganizzazione della rete ospedaliera alla quale da mesi stanno lavorando, tenendo conto dei bisogni e delle esigenze reali dei cittadini.

E proprio dall'assessorato alla Salute della Regione Siciliana arriva una speranza di apertura e confronto. «Sarà disposta un'indagine interna - dicono infatti dall'assessorato - e nel contesto della riorganizzazione della rete ospedaliera sarà preso in considerazione e discusso l'argomento reparto di Reumatologia». (\*ACAN\*)







L'ingresso del Policlinico universitario Paolo Giaccone

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK ▾

**L'Espresso**

**LE INCHIESTE**

11 marzo 2018 - Aggiornato alle 15.57

LAVORO ANNUNCI ASTE

Accedi



# Palermo

Province: PALERMO AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

Cerca nel sito



METEO ☀️

Home

Cronaca

Politica

Sport

Società

Foto

Ristoranti

Annunci Locali ▾

Cambia Edizione ▾

Video



## Palermo, una folla di 40 mila persone alla Notte bianca dell'Unesco

*I monumenti aperti fino a mezzanotte: code di visitatori sin dalle 5 del pomeriggio a Palazzo dei Normanni, al Castello della Zisa riattivata la fontana e inaugurato il bookshop*

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Solaro Verri

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Lo leggo dopo

11 marzo 2018



Il videomapping al castello della Zisa

E' stata un festa della città la Notte bianca dell'Unesco che sabato sera ha aperto i monumenti dell'itinerario arabo-normanno fino a mezzanotte a ingresso gratuito. Quarantamila i visitatori in totale, secondo le stime degli organizzatori, una cifra che testimonia l'entusiasmo della gente e che finalmente celebra l'anno di Palermo capitale italiana della cultura dopo i primi mesi in sordina.

La parte del leone l'ha fatta

Palazzo dei normanni, dove è stato proiettato un video mapping sulla facciata, assieme alla Cappella palatina. Ventimila persone, un flusso di gente in coda,

**ASTE GIUDIZIARIE**

sin dalle cinque del pomeriggio, che ha fatto slittare la chiusura dei cancelli, prevista per le ventitré, a mezzanotte. Tutto è cominciato all'esterno con la proiezione di un videomapping sulla grande facciata del Palazzo, interamente dedicato a Federico II ed alla Cappella Palatina, attraverso immagini che hanno raccontato i luoghi e la loro storia in 3D, mostrando i dettagli dei mosaici.

## La città capitale vive la notte dei tesori



Condividi

Il pubblico ha potuto visitare la Cappella Palatina, dove un gruppo di studiosi del Corso di conservazione e restauro dei beni culturali dell'Università di Palermo hanno mostrato dal vivo i materiali utilizzati per mosaici e pavimenti con saggi di prova. Il tutto con l'ausilio di alcuni video realizzati dagli stessi studenti. Su uno schermo è stato proiettato anche un video sul restauro della Cappella prodotto da Arte France.

Nei Giardini reali gli astronomi dell'Inaf – Osservatorio astronomico di Palermo hanno messo a disposizione del pubblico due telescopi con i quali è stato possibile osservare gli ammassi stellari più brillanti. Al primo piano dell'ex reggia, il pubblico ha visitato gli appartamenti reali, Sala d'Ercole, e soprattutto un ricco momento astronomico, musicale e multimediale a cura dell'Inaf - Osservatorio astronomico di Palermo in Sala Mattarella e della Fondazione Gal Hassin – Centro internazionale per le scienze astronomiche di Isnello. Nella Sala Mattarella Angelo Adamo, astronomo-musicista, ha proposto dal vivo con l'armonica brani di Bach e Debussy, introducendo ogni brano in un contesto astronomico.

Diecimila i visitatori al castello Zisa, sede di un altro videomapping, tra i giardini, dove è stata riattivata la fontana, e l'edificio, dove è stato inaugurato il bookshop.

Folla di persone anche negli altri monumenti, alla Martorana, alla cattedrale, a San Giovanni degli eremiti e al Duomo di Monreale.

Unesco notte bianca unesco Provincia Palermo  
Palermo Capitale della cultura 2018

© Riproduzione riservata

11 marzo 2018



Appartamenti Catania via delle Corolle n. 38 - 57450

[Vendite giudiziarie in Sicilia](#)

[Visita gli immobili della Sicilia](#)

**TrovaRistorante** a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

### NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde  
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO



Appunti di Fisica Nucleare

Lorenzo Fortunato  
NARRATIVA

Pubblicare un libro

Corso di scrittura





SICILIAINFORMAZIONI.COM  
Looking Far, Looking Deep



Home > Cronaca > Palermo, "Joe Petrosino's celebration 2018": lo sbirro che rese celebre l'Italia in...

Cronaca

# Palermo, "Joe Petrosino's celebration 2018": lo sbirro che rese celebre l'Italia in America

Da CETTINA VIVIRITO - 11 marzo 2018

2 0



Ascolta l'articolo

Chi era **Joe Petrosino**, e perché viene celebrato a **Palermo**?

Giuseppe Petrosino, detto Joe, nacque a **Padula**, nel salernitano, nel 1860 ma morirà a **Palermo**, nel 1909: è stato un poliziotto italiano, naturalizzato statunitense.

Il padre, Prospero, di professione sarto, decise di emigrare e portare l'intera famiglia (madre, due sorelle e tre fratelli) a New York, dove il primo figlio **Giuseppe**, che tutti chiameranno Joe, crebbe nel quartiere di "**Little Italy**", oggi scomparsa, naturalizzata dai cinesi.

Joe si adattò in qualche modo al nuovo territorio e con l'intenzione di aiutare economicamente la sua famiglia cercò di intraprendere vari mestieri; nel 1883 iniziò la sua carriera di **agente di polizia**.

Iniziò come agente di pattuglia nella "**Avenue 13th**", poi con il tempo fece carriera imponendo i suoi efficaci sistemi di lavoro insieme al grande fiuto, all'acume, alla professionalità e al senso di responsabilità che lo distinsero. Tant'è che divenne autore di imprese che rimarranno leggendarie per il loro merito; si guadagnerà addirittura la stima del

## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti

## SEGUICI SU:



## ULTIM'ORA

-  "Appoggiare un governo M5S? Chi obbliga Pd fa stalking" 11 marzo 2018
-  Boccia: "Voto al Sud la nostra Brexit" 11 marzo 2018
-  Muore schiacciato da un albero 11 marzo 2018

## TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano  
arresti arresto ars berlusconi box

Presidente **Roosevelt**, di cui Petrosino diviene amico personale. Il suo scopo fu unico: **sconfiggere la mafia, organizzazione allora conosciuta con il nome di "Mano Nera"**.

La storia di **Joe Petrosino** assume valore storico se non leggendario per la sua triste fine: siamo a cavallo del ventesimo secolo quando partecipa a una missione in **Sicilia** per condurre delle indagini sulla nascente **"mafia"**, ma fu ucciso nella **piazza Marina** di Palermo, raggiunto da quattro colpi di rivoltella, il 12 marzo 1909.

Domani mattina, lunedì 12 marzo 2018 con inizio alle ore 9.30,

nell'anniversario dell'omicidio, avrà luogo a Palermo, presso l'**Hotel de France-Casa del Goliardo**, oggi gestito dall'**Ersu** come foresteria e casa dello studente (vicolo Sant'Uffizio, 13-15, piazza Marina) una **manifestazione** organizzata congiuntamente dal **Comune di**



**Palermo**, l'**Ersu** e l'associazione **"Joe Petrosino Sicilia"**, con il patrocinio dell'assessorato regionale all'Istruzione, dell'**Università degli studi di Palermo**, nonché di **15 associazioni studentesche universitarie**: Aiesec, Avanti Giurisprudenza, ESN, Intesa Universitaria, Onda, Unione d'ateneo, Sicily foreign students, SISM, Spazio Universitario, UDU, Uniattiva, RUM, UNI, Vivere Ateneo, RUN.

La giornata prevede, con la moderazione del giornalista **Angelo Scuderi** (direttore del giornale online Gazzettinodisicilia.it), gli interventi del commissario straordinario ERSU Palermo, **Giuseppe Amodei**, dell'assessore regionale all'Istruzione e Formazione Professionale **Roberto Lagalla**, del rettore dell'Università degli Studi **Fabrizio Micari**, del vice-prefetto dell'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno **Vincenzo Amendola**, dell'assessore alla Cultura del Comune di Padula **Filomena Chiappardo**, del sindaco di Palermo **Leoluca Orlando**.

Seguirà la presentazione dell'associazione "Joe Petrosino Sicilia" e del suo programma per la cultura della legalità a cura della presidentessa **Anna Maria Corradini**; le testimonianze di **Nino Melito Petrosino** (pronipote di Joe Petrosino) e di **Vincenzo La Manna**, presidente Associazione Joe Petrosino di Padula (Sa).

Al termine (ore 12 circa) ci sarà la deposizione di una corona commemorativa sulla lapide dedicata a Joe Petrosino nel luogo della sua uccisione in piazza Marina (di fronte Hotel de France).

Durante la giornata sarà anche possibile fare visita della stanza che fu occupata da Joe Petrosino.

L'evento, dedicato in particolare ai metodi investigativi innovativi di Petrosino è accreditato dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia come evento formativo per i giornalisti cui verranno riconosciuti numero 3 crediti formativi.

(per informazioni: Ufficio Stampa Ersu, Dario Matranga -



ufficiostampa@ersupalermo.gov.it)

carabinieri catania comune  
crocetta droga gela governo HP  
incidente lavoro LM M55 mafia  
messina meteo meteobilli miccichè  
migranti morto musumeci orlando  
oroscopo palermo Pd polizia  
ragusa regione regione siciliana renzi  
rifiuti roma rosario crocetta sequestro  
Sicilia siracusa trapani zamparini